

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1402 del 19/10/2020

Seduta Num. 41

Questo lunedì 19 **del mese di** ottobre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1483 del 15/10/2020

Struttura proponente: SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: DIRETTIVA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI VIA E DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) A SEGUITO DELLE
MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ART. 50 DELLA L. N. 120/2020

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Valerio Marroni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. Testo del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.»";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti";
- la propria deliberazione 31 ottobre 2016, n. 1795 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di Vas, Via, Aia ed Aua in attuazione della L.R.13/2015. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";
- la propria deliberazione n. 2363 del 21 dicembre 2016 recante "Prime direttive per il coordinamento delle agenzie regionali di cui agli articoli 16 e 19, della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente

delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge”;

- la propria deliberazione n. 1692 del 30 ottobre 2017 “Disposizioni organizzative relative al provvedimento autorizzatorio unico regionale previsto ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 152/06”;

Premesso che:

- in data 15 settembre 2020 è entrata in vigore la legge 11 settembre 2020, n. 120 che, fra le altre disposizioni, all'art. 50, ha introdotto alcune modifiche sostanziali al D.lgs. n. 152/2006 per razionalizzare le procedure di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e favorirne l'accelerazione;
- sono state introdotte modifiche all'art. 27 bis, del D.lgs. n. 152/06 relativamente alle tempistiche del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR);
- è stata modificata la disciplina in materia di verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. screening) contenuta all'art. 19, del D.lgs. n. 152/06;
- l'art. 50, comma 3, della l. n. 120/2020 specifica che le disposizioni introdotte dal medesimo articolo si applicano alle istanze presentate a partire dal trentesimo giorno successivo all'entrata in vigore della legge, ovvero dal 15 ottobre 2020;

Rilevato che a seguito dell'approvazione della sopra citata legge nazionale occorre aggiornare le disposizioni organizzative contenute nella propria deliberazione n.1795/2017;

richiamato l'articolo 7, comma 2, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4/2018 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale” che individua i procedimenti di valutazioni ambientali di competenza della Regione Emilia-Romagna con istruttoria svolta dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) (cfr. articolo 15, comma 4, L.R. n. 13/2015);

ritenuto necessario apportare alcune modifiche alle indicazioni operative indicate nella propria deliberazione n. 1795/16 riguardanti le procedure di VIA per i progetti compresi negli allegati di cui ai punti a), b), c) e d) dell'art. 7, comma 2, della L.R n. 4/2018 al fine del rispetto dei termini contingenti e perentori dettati dalla l. n. 120/20;

Ritenuto, inoltre, che occorre assumere dei modelli su base regionale sia per l'approvazione della determina dirigenziale per la verifica di assoggettabilità sia per l'approvazione della Delibera di Giunta Regionale del Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA;

Ritenuto di confermare che i modelli di presentazione delle istanze, degli avvisi pubblici, degli avvisi BURERT, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e delle ripubblicazioni siano costantemente aggiornati e pubblicati sul sito web tematico "Valutazioni ambientali e promozione sviluppo sostenibile" della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione>

Ritenuto opportuno demandare al Servizio VIPSA la predisposizione e l'aggiornamento della modulistica utile ai procedimenti di Valutazione ambientale tramite assunzione di Determina del dirigente responsabile del servizio;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mmm.ii;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2020-2022" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, recante: "Il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 1059 del 03 luglio 2018, recante: "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile

dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la propria deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Irene Priolo

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare le "Indicazioni operative per le istruttorie di ARPAE nei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA (screening)", per le procedure individuate all'art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/2018, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di approvare le "Indicazioni operative per le istruttorie di ARPAE nei procedimenti autorizzatori unici di VIA" per le procedure individuate all' art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, che costituisce **l'Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di confermare che i modelli per la presentazione delle istanza di verifica di assoggettabilità a VIA e PAUR, degli avvisi pubblici, degli avvisi BURERT, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e delle ripubblicazioni siano costantemente aggiornati e pubblicati sul sito web tematico "Valutazioni ambientali e promozione sviluppo sostenibile" della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione>
4. di demandare al Servizio VIPSA la predisposizione e l'aggiornamento della modulistica utile ai procedimenti di Valutazione ambientale tramite assunzione di Determina del dirigente responsabile del servizio;
5. di dare atto che le indicazioni operative contenute negli Allegati 1 e 2 della presente deliberazione sostituiscono quelle previste al punto 3, dell'allegato 1, della propria deliberazione n. 1795/2016 e i relativi allegati per i progetti sottoposti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) e a procedura di VIA;
6. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

Allegato I

Indicazioni operative per le istruttorie di ARPAE nei i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA (screening)

La verifica di assoggettabilità a VIA (screening) assegnata alla competenza della Regione Emilia-Romagna previa istruttoria ARPAE, ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 13/2015, è prevista dalla legge regionale 4/2018 per:

- i progetti di cui all'allegato B.2;
- i progetti di modifiche o estensioni di progetti di cui agli allegati A.2 e B.2, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi.
- i progetti elencati nell'allegato B.3 e alle modifiche di progetti elencati negli allegati A.3 e B.3 di cui il Comune sia proponente ovvero che interessino i territori di più comuni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ISTRUTTORIE ASSEGNATE AD ARPAE

1. **L'ISTANZA**, ovvero la domanda di attivazione della procedura di Verifica assoggettabilità a VIA (screening) deve essere inviata via Pec, dal proponente, al competente servizio regionale (Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale-VIPSA) nonché alla struttura organizzativa di ARPAE preposta allo svolgimento delle Autorizzazioni ambientali e delle istruttorie per la valutazione ambientale territorialmente competente; la domanda deve essere corredata della documentazione prevista all'art. 10 della l.r. 4/2018 come riportato anche nella istanza di presentazione della domanda di attivazione. La Regione Emilia-Romagna mette a disposizione sul proprio sito web una guida per facilitare la corretta presentazione dell'istanza alla pagina https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/istanza_screening. Il pagamento delle spese istruttorie è regolamentato dalla DGR 1226/2019 e lo studio preliminare ambientale deve essere sempre redatto in conformità a quanto contenuto nell'Allegato IV bis alla parte II del d.lgs. 152/06. Per quanto riguarda la **LISTA DI VERIFICA** che dovrà essere compilata dal proponente, essa costituisce **l'allegato 1.A** alla presente delibera. **LA MODULISTICA** e la documentazione necessaria alla presentazione dell'istanza, è reperibile anche al seguente indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/modulistica-verifica-di-assoggettabilita-a-via>.

Nel caso in cui la documentazione da produrre sia costituita da files di dimensioni elevate, dovrà essere inviata la Pec di istanza di attivazione allegando il solo elenco degli elaborati, che dovranno essere contestualmente inviati su supporto informatico (CD/DVD o pen-drive

USB) alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA, Viale Fiera, 8 – 40127 Bologna e all'ARPAE SAC competente.

2. Il Servizio VIPSA ed ARPAE, utilizzando strumenti di interoperatività, procedono ad un esame integrato di verifica di completezza e adeguatezza della documentazione presentata sulla base anche della lista di verifica preliminare allegata allo studio ambientale preliminare.
3. Il Servizio VIPSA invia l'eventuale richiesta di integrazioni al proponente entro *cinque giorni*.
4. Il proponente deve trasmettere i chiarimenti e le integrazioni richieste entro i successivi *quindici giorni*, sia al Servizio VIPSA che ad ARPAE; qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta; il Servizio VIPSA comunica al proponente e ad ARPAE l'archiviazione della istanza;
5. Successivamente alla verifica della completezza documentale (*cinque giorni*), ovvero, in caso di richieste di integrazioni, dalla data di ricevimento delle stesse il Servizio VIPSA provvede a pubblicare la documentazione presentata nel proprio sito web delle Valutazioni Ambientali (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>);
6. contestualmente ARPAE comunica per via telematica (mediante Pec), secondo il modello riportato in *allegato 1.B*, al Proponente, alle Amministrazioni e agli Enti potenzialmente interessati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna.
7. Entro e non oltre *quarantacinque giorni* dalla comunicazione di cui al precedente punto chiunque abbia interesse, comprese le Amministrazioni a cui è stata inviata la comunicazione di cui al punto precedente, può presentare le proprie osservazioni, inviandole contestualmente al Servizio VIPSA e ad ARPAE, in merito allo studio preliminare ambientale e alla documentazione allegata; non è possibile per le Amministrazioni richiedere documentazione integrativa, le osservazioni vanno espresse sulla base della documentazione pubblicata e delle informazioni in possesso delle Amministrazioni stesse.
8. ARPAE conduce l'istruttoria sulla base dei criteri previsti all'Allegato V della parte II del d.lgs. 152/06, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle pertinenti normative europee, nazionali.
9. ARPAE entro *trenta giorni* dalla conclusione del periodo di pubblicazione sul web della documentazione invia al Servizio VIPSA la relazione istruttoria redatta sulla base del modello di cui all'*allegato 1.C*;
10. il Dirigente del Servizio VIPSA, in base alla relazione istruttoria ricevuta, adotta con determina il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro *quarantacinque giorni* dalla scadenza della presentazione delle osservazioni; in casi eccezionali, relativi alla natura, alla complessità, all'ubicazione o alle dimensioni del progetto il Servizio VIPSA può prorogare, per una sola volta e per un periodo non superiore a 20 giorni, il termine di adozione del provvedimento, comunicando al proponente le ragioni che giustificano la proroga e la data entro la quale è prevista l'adozione del provvedimento.
11. Il Servizio VIPSA invia la determinazione al proponente e a tutte le Amministrazioni interessate nonché cura la pubblicazione per estratto nel BURERT e integralmente sul

proprio sito web delle Valutazioni Ambientali, specificando i termini per eventuali procedure di ricorso agli Enti istituzionali competenti.

12. Nel caso in cui il proponente ritiri volontariamente la domanda di Verifica assoggettabilità a VIA il Servizio VIPSA provvede all'archiviazione del procedimento dandone comunicazione sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia - Romagna.

COINVOLGIMENTO DI ARPAE (AGENZIA) NELLE ISTRUTTORIE CONDOTTE DIRETTAMENTE DAL SERVIZIO REGIONALE VIPSA

Per i progetti di cui all'art. 7, comma 1, della l.r. 4/2018 la cui istruttoria è curata direttamente dal Servizio Regionale VIPSA, ARPAE è tenuta a inviare al Servizio VIPSA un contributo tecnico di valutazione dei principali impatti ambientali generabili dal progetto in esame *entro i dieci giorni* successivi ai *quarantacinque giorni* previsti per la presentazione di osservazioni.

Allegato 1.A: *Lista di verifica per le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening)*

Allegato 1.B: *Lettera di comunicazione alle Amministrazioni interessate*

Allegato 1.C: *Modello relazione istruttoria ARPAE da inviare al Servizio VIPSA*

Allegato 1.A

*Lista di controllo per le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA
(Screening)*

LISTA DI VERIFICA PER LO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

N.	ARGOMENTO	SI	NO, PERCHÉ NON NECESSARIO O PERTINENTE A PARERE DEL PROPONENTE	LIVELLO DI DETTAGLIO CON CUI SI È AFFRONTATO L'ARGOMENTO NELLO STUDIO (SCALA 1-3) 1. BASSO 2. MEDIO 3. ALTO	PAGINE DELLO STUDIO IN CUI SI TROVA L'ARGOMENTO
1	Descrizione del progetto, ed in particolare delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto				
2	Inserimento nello Studio della descrizione dei lavori di demolizione				
3	Descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate				
4	Descrizione di aree sensibili e/o vincolate su cui il progetto ricade totalmente o parzialmente o sulle quali è possibile un effetto				
5	Descrizione delle singole componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto, individuando su quali potrebbe essere rilevante				
6	Descrizione della scala di misura utilizzata per definire l'intensità/rilevanza dell'impatto sulla componente				
6 A)	Descrizione adeguata della durata, frequenza e reversibilità dell'impatto				
7	È stato elaborato un bilancio preliminare di massa/ materia per le emissioni previste (compresa la produzione di rifiuti)				
8	È stato fatto un confronto con la situazione esistente (se si tratta di progetto di ampliamento/modifica)				

9	È stato elaborato un bilancio delle risorse naturali (compresa biodiversità) ed energetiche utilizzate				
10	È stato fatto un confronto con la situazione esistente (se si tratta di progetto di ampliamento/modifica)				
11	Nello Studio è stata prodotta una modellistica relativamente agli aspetti ritenuti rilevanti				
11 A)	Inquinanti principali emessi dai camini				
11 B)	Impatti acustici				
11 c)	Impatti odorigeni				
11 D)	Altro (specificare in *)		*		
12	Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali				
13	Lo Studio Preliminare Ambientale contiene una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi				
14	Lo studio ha dovuto considerare il cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati nell' intorno				
15	Le caratteristiche del progetto sono state considerate tenendo conto dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche				
16	Le caratteristiche del progetto sono state considerate tenendo conto dei rischi per la salute umana (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua, all'inquinamento atmosferico, all'esposizione al rumore)				
17	È stata considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare, della capacità di carico dell'ambiente naturale, con				

	particolare attenzione alle riserve e parchi naturali?				
18	È stata considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare, della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000?				
19	È stata considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare, della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale stabiliti dalla legislazione dell'Unione?				
20	È stata considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto, in particolare, della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle zone a forte densità demografica?				
21	È stata considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare, della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica?				
22	È stata considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare, della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione ai territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228?				

Allegato 1.B

Lettera di comunicazione alle Amministrazioni interessate

Comune di

Provincia di

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio delle province di

**ELENCARE GLI ALTRI ENTI
TERRITORIALI ED ALTRE
AMMINISTRAZIONI POTENZIALMENTE
INTERESSATE**

Proponente

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 del “progetto” nel Comune di XX” – proposto da XX.

Comunicazione di avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sul sito WEB delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e avvio periodo di osservazioni e del procedimento.

Con nota del data _____, acquisita al protocollo regionale PG.XX, il **proponente** ha presentato, alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC di _____, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il **“progetto... nel Comune di XX”**.

Il progetto ricade nella tipologia progettuale di cui agli allegati B.2 della L.R. 4/2018 e nel dettaglio nella categoria B.2.X denominata: “(...)”, pertanto ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia – Romagna con le modalità di cui all'articolo 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (istruttoria ARPAE).

Il progetto prevede (breve descrizione del progetto).

La documentazione, **integrata a seguito della verifica di completezza documentale (nel caso siano state richieste integrazioni)**, è stata ritenuta completa ed adeguata.

Ai sensi dell'art.10, comma 3, della L.R. 4/2018 si comunica alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati che in **data_____ (data da concordare con Servizio VIPSA)**, l'Avviso al Pubblico e la documentazione presentata dal proponente relativa al progetto in oggetto, sono stati pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

A partire dalla suddetta data, per la durata di 45 giorni, il pubblico interessato e gli enti in indirizzo possono presentare osservazioni e contributi concernenti il progetto.

Gli indirizzi Pec a cui spedire tali contributi sono sia vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it che **Pec ARPAE**

Cordiali saluti

Il responsabile del procedimento istruttorio ARPAE

(nota firmata digitalmente)

Luogo, 22/10/20

Responsabile del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA regionale: _____

Responsabile del Procedimento istruttorio ARPAE di Verifica di Assoggettabilità a VIA: _____

Per info contattare il funzionario ARPAE: _____ tel. _____ mail _____

XY: All IB_Avvio_procedimento_screening_Arpae_finale_vm

Allegato 1.C

Modello relazione istruttoria ARPAE da inviare al Servizio VIPSA

1. PREMESSE

In questo capitolo devono essere riportate tutte le informazioni riguardanti l'iter amministrativo della procedura in oggetto, includendo tutti i riferimenti necessari (ad es. protocolli di acquisizione degli atti, ecc.):

- *presentazione iniziale della documentazione*
- *descrizione sintetica del progetto con relativa localizzazione e categoria progettuale della LR 4/18 a cui appartiene (specificando se si tratta di modifica che appartiene alla categoria B.2.60, anche la categoria a cui appartiene il progetto che deve essere modificato);*
- *data e numero di protocollo di eventuale richiesta integrazioni da parte della RER (non riportare l'elenco delle richieste fatte, ma indicare che la lettera di richiesta integrazioni è pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e depositata agli atti del Servizio ARPAE);*
- *data e numero di protocollo di ricezione elaborati integrativi;*
- *data pubblicazione dell'avviso sul sito web;*
- *data e protocollo di comunicazione agli enti per la presentazione di osservazioni;*
- *elenco delle osservazioni pervenute suddividendole per osservazioni dei cittadini se pervenute e osservazioni/contributi degli Enti a cui è stata inviata la comunicazione*

Il Servizio Arpae di _____, ai sensi della legge regionale 13/15, ha condotto un'analisi concernente l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'oggetto.

2. SINTESI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

In questo capitolo devono essere sinteticamente riportate le sole informazioni contenute nello studio preliminare ambientale presentato dal Proponente per quanto attiene l'inquadramento progettuale delle opere che hanno portato all'individuazione degli impatti e alla decisione in merito alla loro significatività.

3. SINTESI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

In questo capitolo devono essere sinteticamente riportate le sole informazioni contenute nello studio preliminare ambientale presentato dal Proponente per quanto attiene all'inquadramento ambientale delle singole matrici maggiormente impattate comprensive dei monitoraggi proposti, delle mitigazioni e compensazioni eventualmente previste dal proponente.

4. VALUTAZIONI

Devono essere riportate le valutazioni ambientali effettuate da ARPAE oltre a quelle ritenute pertinenti e rilevanti derivanti dalle osservazioni/contributi inviate dagli Enti coinvolti o dai cittadini se relative all'impatto del progetto sul territorio.

Deve essere dato atto della significatività/non significatività degli impatti ambientali per le singole matrici generati dal progetto e delle relative adeguate/non adeguate opere di mitigazioni e/o compensazioni previste dal proponente secondo i criteri individuati nell'allegato V della parte II del Dlgs 152/06.

Deve essere anche riportato se, da quanto presentato dal proponente o dal contributo inviato dagli Enti, il progetto appare conforme alla pianificazione territoriale e analizzati eventuali vincoli o criticità poste dalla pianificazione territoriale o di settore.

5. PROPOSTA DI CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

In questo capitolo deve essere riportata la valutazione dell'impatto complessivo generato dal progetto e la proposta di conclusione dell'istruttoria della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

IN CASO DI VALUTAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO:

“Visti i criteri pertinenti indicati nell’Allegato V alla Parte II del D.Lgs 152/06, **le osservazioni e i contributi pervenuti di cui al punto 1 (se arrivati)**, in considerazione delle mitigazioni previste nel progetto che si intendono vincolanti, effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale e territoriale, non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull’ambiente così come riportato al precedente punto 4 della presente relazione; per quanto sopra richiamato il Servizio ARPAE di _____ propone di escludere il progetto _____ presentato da _____ in località: _____ nel Comune di _____ (prov____) dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni e misure di mitigazioni e/o compensazione di seguito elencate, oltre a quelle già previste negli elaborati:

1. La verifica di ottemperanza spetta a _____
2. La verifica di ottemperanza spetta a _____
3. La verifica di ottemperanza spetta a _____

Si sottolinea che le prescrizioni devono essere specifiche e ben dettagliate, riportando in quale fase del progetto debbano essere applicate (es: fase di cantiere, progettazione definitiva, ex post, ex ante), entro quali termini, con quali modalità e a chi spetta il controllo dell’ottemperanza della prescrizione

Si specifica che ai sensi dell’art. 25 della L.R. 4/2018, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE di ... e/o agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni e che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall’art. 29 del D.Lgs. 152/2006”;

IN CASO DI VALUTAZIONE DI ASSOGGETTAMENTO A VIA

“Visti i criteri pertinenti indicati nell’Allegato V alla Parte II del D.Lgs 152/06, **le osservazioni e i contributi pervenuti di cui al punto 1 (se arrivati)**, in considerazione delle mitigazioni previste nel progetto ritenute insufficienti, effettuata una attenta valutazione del progetto su base territoriale e territoriale, emergono elementi che fanno prevedere effetti negativi significativi sull’ambiente, in particolare _____ (esplicitare le motivazioni)

Per quanto sopra richiamato il Servizio ARPAE di _____ propone che il progetto _____ presentato da _____ in località: _____ nel Comune di _____ (prov____) debba essere assoggetto, ai sensi dell’art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018 alla ulteriore procedura di VIA”

Allegato II

Indicazioni operative per le istruttorie di ARPAE nei procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale

La valutazione di impatto ambientale (VIA) assegnata alla competenza della Regione Emilia-Romagna previa istruttoria ARPAE, ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 13/2015, è prevista dalla legge regionale 4/2018 per:

- i progetti di cui all'allegato A.2;
- qualora lo richieda l'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per i progetti di cui all'allegato B.2;
- i progetti elencati negli allegati A.3 la cui localizzazione interessi il territorio di due o più comuni;
- i progetti di cui all'allegato A.3 qualora il comune sia il proponente;
- i progetti inferiori alle soglie dimensionali di cui agli allegati A.2 e B.2, attivate su richiesta del proponente.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI VIA - ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO UNICO REGIONALE (PAUR)

1. **L'ISTANZA**, ovvero la domanda di attivazione del procedimento unico di VIA deve essere inviata via Pec, dal proponente, al servizio regionale (Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale-VIPSA) nonché alla struttura organizzativa dell'ARPAE territorialmente competente (d'ora in avanti denominate ARPAE); la domanda deve essere corredata della documentazione prevista all'art. 15 della l.r. 4/2018 come riportato anche nella istanza di presentazione della domanda di attivazione. La Regione Emilia-Romagna mette a disposizione sul proprio sito web una guida per facilitare la corretta presentazione dell'istanza alla pagina https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/istanza_via.
2. All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione in formato digitale:
 - gli elaborati progettuali
 - lo studio di impatto ambientale (SIA) e la sintesi non tecnica (SNT)
 - le informazioni su gli eventuali impatti transfrontalieri del progetto
 - la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del costo di progettazione e realizzazione del progetto;
 - la ricevuta di avvenuto pagamento delle spese istruttorie
 - l'avviso al pubblico e l'eventuale avviso BUR
 - i risultati della procedura di dibattito pubblico eventualmente svolta (articolo 22 del d.lgs. 50/2016)

- l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto.

Il pagamento delle spese istruttorie è regolamentato dalla DGR 1226/2019 e lo studio di impatto ambientale (SIA) deve essere redatto in conformità a quanto contenuto nell'Allegato VII alla parte II del d.lgs. 152/06. **LA MODULISTICA** è reperibile anche al seguente indirizzo:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/modulistica-via>.

Nel caso in cui la documentazione da produrre sia costituita da files di dimensioni elevate, dovrà essere inviata la Pec di istanza di attivazione allegando il solo elenco degli elaborati, che dovranno essere contestualmente inviati su supporto informatico (CD/DVD o pen-drive USB) alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA, Viale Fiera, 8 – 40127 Bologna e all'ARPAE SAC competente.

3. Il Servizio VIPSA verifica il riscontro del pagamento delle spese istruttorie e apre il fascicolo relativo alla procedura comunicandolo ad ARPAE; ARPAE verifica la correttezza dell'importo versato e la presenza della lista delle autorizzazioni comprese nel PAUR al fine del successivo coinvolgimento delle amministrazioni competenti. In caso di necessità di perfezionamento dell'istanza è ARPAE che si relaziona col proponente.
4. ARPAE entro *dieci giorni* dalla protocollazione dell'istanza da parte della Regione Emilia-Romagna, o dal perfezionamento della stessa, concorda con il Servizio VIPSA la data di pubblicazione iniziale dalla quale è visibile al pubblico la documentazione ed invia agli Enti coinvolti nel procedimento la *richiesta di verifica di completezza* della documentazione, comprensiva dell'elenco delle autorizzazioni richieste dal proponente. In questa fase la verifica è effettuata con riferimento alla presenza o mancanza degli elaborati necessari e previsti dalle autorizzazioni/atti/pareri richiesti mentre la valutazione tecnica sulla documentazione presentata e sulla eventuale necessità di integrazione della stessa è demandata alla successiva fase del procedimento.
5. Entro *trenta giorni* dalla richiesta di Verifica di completezza, ARPAE comunica al proponente le integrazioni documentali necessarie.
6. Il proponente deve trasmettere i chiarimenti e le integrazioni richieste entro i successivi *trenta giorni*, sia al Servizio VIPSA che ad ARPAE; qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda è archiviata; in tale evenienza il Servizio VIPSA, invia la lettera di archiviazione dell'istanza al proponente, ad ARPAE e agli Enti interessati.
7. Successivamente alla verifica della completezza documentale (*trenta giorni*), ovvero, in caso di richieste di integrazioni dalla data di ricevimento delle stesse, ARPAE comunica per via telematica **L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO** secondo il modello riportato in *allegato 2.A*, al Proponente, alle Amministrazioni e agli Enti potenzialmente interessati.
8. Ove previsto dall'art. 17, comma 3, della l.r. 4/2018, ARPAE provvederà alla pubblicazione dell'avviso sul BURERT per la durata di *trenta giorni* per la presentazione delle osservazioni; nel caso in cui il procedimento richieda anche **VARIANTI** agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, con relativa Vas/Val.S.A.T, i tempi di deposito sono estesi a *sessanta giorni*.

9. Contestualmente alla data di comunicazione dell'avvio del procedimento o alla pubblicazione sul BURERT, il Servizio VIPSA pubblica l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del d.lgs. 152/06 e gli elaborati relativi al procedimento di VIA, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>, nella sezione "Progetto sottoposto a osservazioni".
10. Entro i termini indicati al punto 8 chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni e gli Enti che devono rilasciare autorizzazioni comprese nel PAUR possono richiedere integrazioni necessarie per l'istruttoria e il rilascio delle stesse, inviandole ad ARPAE.
11. ARPAE può convocare una **CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge n. 241 del 1990, fermo restando il rispetto di tutti i termini procedurali.
12. Entro *trenta giorni* dal termine della pubblicazione ARPAE può richiedere al proponente le integrazioni ritenute necessarie assegnando allo stesso un termine per la risposta non superiore a *trenta giorni*.
13. Su richiesta motivata del proponente ARPAE può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a *centottanta giorni*. Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata. In tal caso ARPAE comunica al servizio VIPSA che l'istanza deve essere ritirata e il Servizio VIPSA provvederà a informare il proponente e a pubblicare l'archiviazione sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna e sul BURERT.
14. L'Autorità Competente ove motivatamente ritenga che le modifiche o le integrazioni presentate siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, dispone *entro quindici giorni* dalla ricezione della documentazione, che il proponente trasmetta, entro i successivi quindici giorni, un nuovo avviso al pubblico predisposto in conformità all'articolo 24, comma 2, del d.lgs. 152/06, da pubblicare a cura del Servizio VIPSA sul proprio sito web per la durata di 15 gg. [Ove previsto dall'art. 17, comma 3, della l.r. 4/2018, ARPAE provvederà alla ripubblicazione dell'avviso sul BURERT]
15. ARPAE entro *dieci giorni* dalla scadenza del termine delle consultazioni, ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni, convoca la **CONFERENZA DI SERVIZI**, svolta con le modalità previste dall'art.14 ter della L. 241/90, garantendo anche la partecipazione in modalità telematica, con tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del Provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto. La Conferenza di Servizi può svolgere i propri lavori anche con diverse sedute ma viene redatto un unico verbale che è il verbale conclusivo della Conferenza, che descrive i lavori svolti, le decisioni assunte, le motivazioni, le posizioni conclusive delle amministrazioni partecipanti. Il verbale è sottoscritto unicamente dai rappresentanti unici delegati dagli Enti che sono presenti alla riunione conclusiva di Conferenza di Servizi.

16. La Conferenza di Servizi deve concludersi entro il termine massimo di *novanta giorni* dalla data di convocazione della Conferenza mediante la sottoscrizione di un verbale conclusivo (**Allegato 2.B**) da parte degli Enti partecipanti. *Il Verbale dovrà contenere gli elementi valutativi e prescrittivi del Provvedimento di VIA e tutti i titoli abilitativi compresi nel PAUR.* Il rilascio dei titoli abilitativi è subordinato alla Valutazione di Impatto Ambientale positiva.
17. Eventuali dissensi qualificati dovranno essere esaminati nel rispetto dell'art. 14 *quater* e 14 *quinques* della L. 241/90.
18. ARPAE *entro 10 giorni* dalla chiusura della Conferenza di Servizi invia al Servizio VIPSA **LA PROPOSTA DI DELIBERA (Allegato 2.C)** allegando il Verbale Conclusivo e le autorizzazioni ed i titoli abilitativi necessari per la realizzazione ed esercizio del progetto. Il responsabile del Servizio VIPSA esamina la documentazione e predispone la proposta di DGR alla Giunta per l'adozione del PAUR e del Provvedimento di VIA.
19. il Servizio VIPSA provvede all'archiviazione del procedimento dandone comunicazione sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna e, ove previsto, sul BURERT.

COINVOLGIMENTO DI ARPAE (AGENZIA) NELLE ISTRUTTORIE ASSEGNATE AL SERVIZIO REGIONALE VIPSA

Per i progetti di cui all'art. 7, comma 1, della l.r. 4/2018 la cui istruttoria è curata direttamente dal Servizio Regionale VIPSA, ARPAE ARPAE è tenuta a inviare al Servizio VIPSA una relazione tecnica con la valutazione degli impatti ambientali prodotti dal progetto entro *trenta giorni* dalla data di convocazione della Conferenza di Servizi.

Allegato 2.A: *lettera avvio del procedimento*

Allegato 2.B: *modello verbale conclusivo di PAUR*

Allegato 2.C: *modello Proposta di DGR per approvazione PAUR e Provvedimento VIA*

Allegato 2.A

Lettera di avvio del procedimento di PAUR

POSTA PEC

Regione Emilia – Romagna

Servizio VIPSA

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune/i interessati

pecComune@

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio di _____**

Nel caso in cui sia necessaria un'espressione
vincolate per un bene tutelato ai sensi del DLgs
42/04

Amministrazioni interessate

pec@

Prefetto di _____ *(in caso ci siano più
amministrazioni statali periferiche. Riportare
queste di seguito)*

pec@

Proponente

pecproponente@

OGGETTO: Procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto “titolo e ubicazione**” – proposto da _____ (fasc. RER n. ____)**

Comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico, avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. 4/2018 e richiesta invio eventuali richieste integrazioni

Il **proponente** ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA con nota prot del _____ al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, alla Regione Emilia – Romagna e ad ARPAE SAC di _____ allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste e comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all' allegato **A.2** o **B.2** della L.R. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria **XXX** denominata: “ _____ ” **(scrivere, eventualmente, se è assoggettato a VIA perché ricade in aree protette, Sic/ZPS o se è una VIA volontaria)**, pertanto ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia - Romagna previa istruttoria di ARPAE.

La documentazione, **integrata a seguito della verifica di completezza documentale (nel caso siano state richieste integrazioni)**, è ritenuta completa.

È, pertanto, **avviato il procedimento autorizzatorio unico di VIA** per il progetto in oggetto con pubblicazione dell'avviso al pubblico in data **xxx** sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>), sull'albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate (adempimento a cura del/i Comune/i interessato/i) e sul **BURERT** *(in caso siano comprese delle autorizzazioni/concessioni/variante/esproprio che richiedano tale pubblicazione – art. 17, comma 3 della LR 4/18)*. Tale forma di pubblicità tiene luogo alle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, così come previsto dall'art. 20 della L.R. 4/2018.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso _____ per la durata di **30 giorni**, il pubblico interessato può presentare osservazioni sia al Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna che ad ARPAE SAC di _____. Le osservazioni saranno pubblicate sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna.

Il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA, secondo quanto richiesto dal proponente, comprende i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 04/2018
- **Elenco delle autorizzazioni/concessioni/varianti/espropri dichiarate dal proponente e verificate con gli Enti**

Si informa, infine, che:

- l'Autorità competente è la Regione Emilia – Romagna che, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/2015, ha delegato l'istruttoria ad ARPAE, il cui il Responsabile, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/90 è il dott. _____ **(scrivere dirigente ARPAE)**;
- i tempi previsti per la conclusione del procedimento sono stabiliti dall'art. 20 della L.R. 4/2018.

Il Direttore generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente è individuato quale titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si richiede agli enti in indirizzo di prendere visione della documentazione inviata dal proponente e pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, quindi inviare entro il giorno **[la data va calcolata aggiungendo 30 giorni alla data di pubblicazione]** eventuali integrazioni necessarie per poter esprimere gli atti di propria competenza e inviare allo scrivente Servizio ARPAE SAC e p.c. al Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna un elenco dettagliato di quanto richiesto. E' necessario numerare in modo progressivo ogni punto su cui si richiede integrazione (1,2,3,...n); ciascuna richiesta dovrà essere ben specificata e precisa per il successivo invio al proponente delle richieste complessive.

Ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, si chiede agli Enti in indirizzo di comunicare anche il nominativo del **rappresentante unico** abilitato ad esprimere definitivamente, in modo univoco e

vincolante la posizione dell'Amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza; **(nel caso in cui partecipino più amministrazioni statali periferiche)** le amministrazioni statali periferiche che partecipano alla Conferenza di Servizi sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere in modo univoco la posizione di tutte le amministrazioni coinvolte nominato dal Prefetto competente qualora, come nel caso in esame, siano interessate soltanto amministrazioni statali periferiche. Le singole amministrazioni possono comunque intervenire ai lavori della Conferenza in funzione di supporto. A tal fine si chiede pertanto al Prefetto di _____ di nominare il rappresentante unico statale.

Cordiali saluti

(nota firmata digitalmente)

Luogo, 22/10/2020

Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale VIA: _____

Responsabile ARPAE per l'istruttoria:

Per info contattare il funzionario di ARPAE: _____ tel. _____
mail _____

ALLEGATO: avviso al pubblico (per pubblicazione su web e albo pretorio)

All 2A_Avvio procedimento PAUR

Allegato 2.B

Modello di verbale conclusivo di PAUR

CONFERENZA DI SERVIZI
(ai sensi del capo III, art. 19 della L.R. 4/2018)
finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico

VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO AL PROGETTO
“XXXXXXXXXXXXXXXXXX”
LOCALIZZATO A “XXXXXXXXXX
PROPOSTO DA “XXXX” *(indicare la società/ente e non il nome/cognome del richiedente come persona)*

Luogo e data

SOMMARIO

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA.....	4
1.A. Fase iniziale (<i>contiene la presentazione della domanda per il procedimento autorizzatorio unico di VIA, verifica preliminare degli elaborati e avvio procedimento</i>).....	4
1.B. Integrazioni.....	4
1.C. Informazione e Partecipazione.....	5
1.D. Lavori della Conferenza di Servizi.....	5
1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati.....	7
2. SINTESI DEL SIA.....	8
2.A. Quadro di riferimento programmatico.....	8
2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale (PTR, PTPR, ecc.).....	8
2.A.2. Pianificazione Regionale di Settore (PAIR, PRIT, PRGR, ecc.).....	8
2.A.3. Pianificazione Territoriale Provinciale (PTCP).....	8
2.A.4. Pianificazione Provinciale di Settore (PGRQA, ecc.).....	8
2.A.5. Pianificazione comunale (PRG, PSC, RUE, ecc.).....	8
2.A.6. Pianificazione di Settore (PTA, PGRA, PSAI, ecc.).....	8
2.A.7. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000).....	8
2.A.8. Zone sottoposte a particolari tutele.....	8
2.B. Quadro di riferimento progettuale.....	8
2.B.1. Premessa.....	9
2.B.2. Finalità del progetto.....	9
2.B.3. Descrizione del progetto.....	9
2.B.4. Localizzazione del progetto.....	9
2.B.5. Descrizioni alternative progetto compresa alternativa zero.....	9
2.B.6. Descrizione delle attività di cantiere.....	9
2.B.7. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo (<i>se presentato dal proponente</i>).....	9
2.B.8. Descrizione delle condizioni di esercizio.....	9
2.B.9. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale.....	9
2.C. Quadro di riferimento ambientale.....	9
2.C.1. Aria e clima.....	9
2.C.2. Suolo e sottosuolo.....	9
2.C.3. Acque sotterranee e superficiali.....	9
2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità.....	10
2.C.5. Paesaggio.....	10
2.C.6. Rumore.....	10
2.C.7. Vibrazioni.....	10
2.C.8. Radiazioni.....	10

2.C.9. Consumo di energia	10
2.C.10. Produzione di rifiuti	10
2.C.11. Beni materiali (patrimonio culturale architettonico e archeologico, agroalimentare, ecc.).....	10
2.C.12. Rischio incidenti rilevanti (ove pertinente).....	10
2.C.13. Popolazione e salute pubblica	10
2.C.14. Inquinamento luminoso.....	10
2.C.15. Impatti cumulativi e sinergici.....	10
2.C.16. Proposte per misure di mitigazione e compensazione.....	11
2.C.17. Proposte per misure di monitoraggio	11
3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE	12
3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico	12
3.A.1. Esempio: Piano territoriale coordinamento Provinciale (PTCP)	12
3.A.2. Esempio: Strumenti Urbanistici Comunali	12
3.B. Valutazione Ambientale e Territoriale.....	12
4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO	13
4.A. Provvedimento di VIA.....	13
4.A.1. Valutazioni progettuali	13
4.A.2. Valutazioni ambientali.....	13
4.B. Esempio: Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).....	15
4.C. Esempio: Concessione derivazione acqua pubblica.....	15
4.D. Esempio: Permesso di Costruire	15
4.E. Esempio: Autorizzazione Paesaggistica del Comune di	15
4.F. Esempio: VINCA	15
4.G. Esempio: Variante urbanistica al ... del Comune di	15
4.H. Esempio: Variante al PTCP della Provincia di	15
4.I. Esempio: VAS/Val.S.A.T.	15
5. CONCLUSIONI	17
ALLEGATI	19
1. Sintesi osservazioni pervenute.....	19
2. Controdeduzioni del proponente.....	19
3. Controdeduzioni della conferenza di servizi	19

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA

1.A. Fase iniziale *(contiene la presentazione della domanda per il procedimento autorizzatorio unico di VIA, verifica preliminare degli elaborati e avvio procedimento)*

La ditta/società _____ ha presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA di cui ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n.4 relativa alla _____ provincia di _____ in data _____ acquisita agli atti _____

Il progetto è assoggettato al procedimento autorizzatorio unico di VIA in quanto ricade nella categoria _____ dell'Allegato _____ della l.r. 4/2018 “ _____”;

A far data dall'01/01/2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/2015 di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 le competenze sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria di ARPAE.

localizzazione del progetto; sintesi del progetto

verifica dell'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018 e comunicazione a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto dell'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web della Regione al fine della verifica di completezza; *(esempio: L'Autorità competente ..., dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018 ha inviato in data ... (prot. ...) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto. La documentazione è stata ritenuta completa/incompleta ai fini dell'avvio del procedimento, ...).*

invio della documentazione da parte del proponente per la completezza

pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 16, della L.r. 4/2018 e informazione nell'albo pretorio informatico dei Comuni territorialmente interessati *(dare atto delle relate di avvenuto deposito all'albo verificando che il periodo coincida con quello pubblicato sul web);*

qualificazione identificazione del tecnico/studio competente che ha firmato gli lo SIA;

indizione eventuale conferenza istruttoria e/o sopralluogo;

1.B. Integrazioni

richiesta integrazioni *(dare atto solo della data e numero di protocollo con il quale è stata inviata la richiesta. Se ad essa erano allegate tutte le richieste inviate dagli enti, scrivere solo il protocollo della nota ARPAE, se in essa si rimanda alle richieste degli enti pubblicate sul sito, riportare le date e i protocolli delle singole richieste degli enti);*

trasmissione integrazioni;

dare atto dell'eventuale ripubblicazione dell'avviso al pubblico e informazione nell'albo pretorio informatico dei Comuni territorialmente interessati *(dare atto delle relate di avvenuto deposito*

all'albo verificando che il periodo coincida con quello pubblicato sul web) specificando la motivazione della ripubblicazione, la data di ripubblicazione sul web ed eventualmente se è stata necessaria anche la ripubblicazione sul BURERT (solo nel caso in cui siano modificati elaborati di variante/autorizzazioni che richiedono la pubblicazione sul BURERT)

indizione della Conferenza di Servizi decisoria

elenco eventuali chiarimenti sulle integrazioni inviate dal proponente a seguito delle sedute di Conferenze di Servizi.

1.C. Informazione e Partecipazione

Relativamente all'informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati va dato atto che:

- a) pubblicazione dell'avviso e degli elaborati, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web della Regione Emilia-Romagna delle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>;
- b) eventuale pubblicazione dell'avviso sul BURERT ove previsto dall'art. 17, comma 3, della l.r. 4/2018;
SE E' COMPRESA LA VARIANTE
- c) eventuale pubblicazione sul sito degli Enti titolari dei Piani da variare;
- d) deposito degli elaborati presso la sede degli Enti titolari dei Piani da variare;
- e) contributi dei soggetti con competenza ambientale in merito alla Valutazione Ambientale Strategica;
- f) elenco delle osservazioni pervenute ed eventuali controdeduzioni del proponente e della Conferenza di Servizi;
- g) eventuale consultazione del pubblico svolta ai sensi dell'art. 17 della l.r. 4/2018;

1.D. Lavori della Conferenza di Servizi

Ai sensi della l.r. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella (*nella tabella riportare solo i pareri obbligatori, cioè quelli previsti da una norma/piano e citare sempre la relativa norma di riferimento nella prima colonna*):

AUTORIZZAZIONE/PROVVEDIMENTO/P ARERE	AUTORITA' COMPETENTE
Provvedimento di VIA l.r. 4/2018	Regione Emilia-Romagna con istruttoria Arpae SAC ...
Parere sull'impatto ambientale art. 19, comma 7, l.r. 4/2018	Comuni interessati Enti di gestione aree naturali protette eventualmente interessate

scrivere altri titoli abilitativi per realizzazione/gestione del progetto ed eventuali pareri, nulla osta, ecc.	Autorità competenti
IN CASO DI VARIANTI	
Variante al Piano urbanistico comunale	Assenso del comune.....
Intesa e Valutazione Ambientale (VAS/Val.S.A.T.) della Variante al Piano urbanistico comunale	Provincia.....
Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	Assenso della Provincia.....
Intesa e Valutazione Ambientale (VAS/Val.S.A.T.) della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	Regione Emilia - Romagna

La Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Regione Emilia-Romagna;
- xxxx
- xxxx;
- xxxx
- xxxx

Va dato atto che xxxxx, xxxxx, xxxxxx sono stati convocati alla Conferenza dei Servizi a scopo istruttorio e tali enti hanno espresso i seguenti pareri (*non obbligatori, né vincolanti*):

- xxxx;
- xxxx
- xxxx

Il rappresentante dell'ARPAE SAC, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è anche il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della relativa conferenza di servizi in coerenza anche con quanto previsto dall'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990;

Il rappresentante dell'ARPAE SAC, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è _____

I rappresentanti dei vari Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono:

ARPAE	Delegato ARPAE
xxxxx	

Va dato atto che la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno ...;
- ha effettuato delle sedute intermedie in data:
- ha programmato la riunione conclusiva dei lavori per il giorno _____

Durante i lavori della Conferenza sono pervenuti i seguenti pareri (*riportare solo quelli degli enti che hanno inviato parere; in caso di pareri plurimi scrivere solo l'ultimo parere definitivo*):

-
-
-

.....

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla l.r. 4/18, nella persona _____

1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati

La Conferenza di Servizi ritiene che lo SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla ditta xxxx relativa ad xxxxxxxxxxxx siano sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

2. SINTESI DEL SIA

Sintesi del SIA e progetto presentato dal proponente, aggiornandolo con eventuali integrazioni/chiarimenti inviati dal proponente

2.A. Quadro di riferimento programmatico

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene all'inquadramento programmatico. Qualsiasi valutazione delle Autorità competenti devono essere riportate nel successivo capitolo 3.B.

ESEMPI

2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale (PTR, PTPR, ecc.)

2.A.2. Pianificazione Regionale di Settore (PAIR, PRIT, PRGR, ecc.)

2.A.2.1. **Piano**

2.A.2.2. *(per continuare l'elenco utilizzare lo stile Titolo 4)*

2.A.3. Pianificazione Territoriale Provinciale (PTCP)

2.A.4. Pianificazione Provinciale di Settore (PGRQA, ecc.)

2.A.4.1. **Piano ...**

2.A.4.2. *(per continuare l'elenco utilizzare lo stile Titolo 4)*

2.A.5. Pianificazione comunale (PRG, PSC, RUE, ecc.)

2.A.6. Pianificazione di Settore (PTA, PGRA, PSAI, ecc.)

2.A.6.1. **Piano ...**

2.A.6.2. *(per continuare l'elenco utilizzare lo stile Titolo 4)*

2.A.7. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)

2.A.8. Zone sottoposte a particolari tutele

2.A.9. *(per continuare l'elenco utilizzare lo stile Titolo 3)*

2.B. Quadro di riferimento progettuale

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e/o nel Progetto presentato dal Proponente per quanto attiene all'inquadramento progettuale delle opere. Qualsiasi valutazione delle Autorità competenti deve essere riportata nel successivo capitolo 4.A.1

- 2.B.1. Premessa**
- 2.B.2. Finalità del progetto**
- 2.B.3. Descrizione del progetto**
- 2.B.4. Localizzazione del progetto**
- 2.B.5. Descrizioni alternative progetto compresa alternativa zero**
- 2.B.6. Descrizione delle attività di cantiere**
- 2.B.7. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo (se presentato dal proponente)**
- 2.B.8. Descrizione delle condizioni di esercizio**
- 2.B.9. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale**
(per continuare l'elenco utilizzare lo stile Titolo 3)

2.C. Quadro di riferimento ambientale

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente redatto secondo quanto previsto dall'Allegato VII del D.Lgs 152/06 per quanto attiene all'inquadramento ambientale delle opere. Qualsiasi valutazione delle Autorità competenti deve essere riportata nel successivo capitolo 4.A.2.

Se il proponente ha effettuato una valutazione quantitativa dell'impatto mediante una scala di valutazione (es. reversibile, irreversibile, impatto modesto, significativo, non significativo, ecc.) devono essere descritte le relative conclusioni.

Deve essere riportata una SINTETICA descrizione dei fattori potenzialmente soggetti a impatti ambientali dal progetto proposto suddividendo ove occorra la fase di cantiere, dalla fase di esercizio, alla fase di dismissione

2.C.1. Aria e clima

- 2.C.1.1. Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria (scenario di base)**
- 2.C.1.2. Impatto sulla componente aria sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio**
- 2.C.1.3. Impatto del progetto in riferimento al contributo di emissioni di gas climalteranti**

2.C.2. Suolo e sottosuolo

- 2.C.2.1. Inquadramento pedologico (scenario di base)**
- 2.C.2.2. Inquadramento geologico (scenario di base)**
- 2.C.2.3. Inquadramento idrogeologico (scenario di base)**
- 2.C.2.4. Impatto dell'opera sul suolo e sottosuolo**

2.C.3. Acque sotterranee e superficiali

- 2.C.3.1. Inquadramento delle acque sotterranee (scenario di base)**
- 2.C.3.2. Inquadramento delle acque superficiali (scenario di base)**
- 2.C.3.3. Impatto dell'opera sulle acque sotterranee e superficiali**

- 2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità**
- 2.C.4.1. **Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi (scenario di base)**
- 2.C.4.2. **Impatto dell'opera su flora, fauna ed ecosistemi**

- 2.C.5. Paesaggio**
- 2.C.5.1. **Inquadramento paesaggistico (scenario di base)**
- 2.C.5.2. **Impatto dell'opera sul paesaggio**

- 2.C.6. Rumore**
- 2.C.6.1. **Inquadramento acustico (scenario di base)**
- 2.C.6.2. **Impatto dell'opera sul clima acustico**

- 2.C.7. Vibrazioni**
- 2.C.7.1. **Impatto generato dall'opera**

- 2.C.8. Radiazioni**
- 2.C.8.1. **Impatto generato dall'opera**

- 2.C.9. Consumo di energia**
- 2.C.9.1. **Bilancio energetico previsto dal progetto specificando le fonti energetiche e i relativi consumi**

- 2.C.10. Produzione di rifiuti**
- 2.C.10.1. **Impatto generato dalla produzione di rifiuti dell'opera**

- 2.C.11. Beni materiali (patrimonio culturale architettonico e archeologico, agroalimentare, ecc.)**
- 2.C.11.1. **Inquadramento sui beni materiali tutelati o rilevanti (scenario di base)**
- 2.C.11.2. **Impatto dell'opera sui beni materiali**

- 2.C.12. Rischio incidenti rilevanti (ove pertinente)**
- 2.C.12.1. **Inquadramento dell'area rispetto ad altre Aziende RIR (scenario di base)**
- 2.C.12.2. **Risultati della valutazione sul rischio incidenti rilevanti**

- 2.C.13. Popolazione e salute pubblica**
- 2.C.13.1. **Inquadramento dell'opera sulla popolazione presente e sulla salute pubblica (scenario di base)**
- 2.C.13.2. **Impatto dell'opera sulla popolazione *(si specifica che le ricadute sulla popolazione possono riguardare anche valutazioni economiche derivanti dalla realizzazione dell'opera)***
- 2.C.13.3. **Impatto dell'opera sulla salute pubblica**

- 2.C.14. Inquinamento luminoso**
- 2.C.14.1. **Impatto generato dall'opera**

- 2.C.15. Impatti cumulativi e sinergici**

2.C.16. Proposte per misure di mitigazione e compensazione

2.C.17. Proposte per misure di monitoraggio

3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE

Verifica dell'assenza di elementi o fattori preclusivi alla realizzazione del progetto, derivanti dalla pianificazione territoriale ed urbanistica ovvero da vincoli assoluti presenti nell'area interessata.

3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico

In questo capitolo devono essere riportate le valutazioni delle Autorità competenti in merito al quadro di riferimento programmatico dell'opera, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 2.A.

Se servono degli elenchi per capitoli utilizzare la seguente forma

3.A.1. Esempio: Piano territoriale coordinamento Provinciale (PTCP)

3.A.2. Esempio: Strumenti Urbanistici Comunali

3.A.2.1. **Esempio: Piano Strutturale Comunale (PSC)**

3.A.2.2. **Esempio: Regolamento Urbanistico Comunale (RUE)**

3.A.2.3. *(per continuare l'elenco utilizzare lo stile Titolo 4)*

3.A.3. *(per continuare l'elenco utilizzare lo stile Titolo 3)*

3.A.4.

In caso si ritengano condivisibile le conclusioni dello SIA relativamente alla conformità del progetto rispetto alla pianificazione territoriale presa in considerazione, si ritiene che tale condivisione debba essere sinteticamente esplicitata.

3.B. Valutazione Ambientale e Territoriale

Nel caso sia compresa nel PAUR la variante a strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica o di settore va riportata la valutazione ambientale delle Autorità competenti (Provincia per i piani comunali; Regione per piani provinciali e regionali).

Specificare l'assenso/dissenso dell'Amministrazione titolare del piano da variare riportando le motivazioni l'assenso/dissenso.

4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

4.A. Provvedimento di VIA

Le valutazioni sul provvedimento di VIA sono effettuate dall'autorità competente e dalle Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico – territoriale, alla tutela della salute pubblica e della pubblica incolumità dei cittadini, dei beni culturali e comprendono:

4.A.1. Valutazioni progettuali

valutazioni progettuali (riguardanti la fase di cantiere, la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto). In questo capitolo devono essere riportate le valutazioni delle Autorità competenti in merito al quadro di riferimento progettuale dell'opera, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 2.B.

In caso si ritengano condivisibili le soluzioni progettuali presentate, può essere ritenuto sufficiente dichiararne l'assenso senza ulteriori valutazioni o essere sinteticamente esplicitata.

4.A.2. Valutazioni ambientali

Valutazioni ambientali suddivise per matrici ed evidenziando le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e se possibile compensare gli impatti ambientali significativi e negativi

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti le valutazioni delle Autorità competenti in merito al quadro di riferimento ambientale dell'opera, anche sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 2.C.

In caso si ritengano condivisibili le valutazioni sui singoli impatti ambientali e le relative opere di mitigazione indicate nel SIA, tale condivisione deve essere sinteticamente esplicitata.

Se è stata fatta una valutazione quantitativa dell'impatto complessivo generato dal progetto dal proponente, su tali conclusioni è necessaria esprimere condivisione o meno con quanto espresso dal proponente; in caso di non condivisione occorre indicare le condizioni applicabili affinché il progetto si possa definire ambientalmente compatibile.

Si dovranno considerare gli impatti pertinenti sulle diverse matrici interessate sia in fase di cantiere che di esercizio quali:

- 4.A.2.1. **Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima**
- 4.A.2.2. **Valutazione dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo**
- 4.A.2.3. **Valutazione dell'impatto sulle acque sotterranee e superficiali**
- 4.A.2.4. **Valutazione dell'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull' ecosistema**
- 4.A.2.5. **Valutazione dell'impatto sul paesaggio**
- 4.A.2.6. **Valutazione dell'impatto acustico**
- 4.A.2.7. **Valutazione dell'impatto da vibrazioni**
- 4.A.2.8. **Valutazione dell'impatto da radiazioni**
- 4.A.2.9. **Valutazione sul consumo di energia**
- 4.A.2.10. **Valutazione sulla produzione di rifiuti**
- 4.A.2.11. **Valutazione dell'impatto sui beni materiali**
- 4.A.2.12. **Valutazione sul rischio di incidenti rilevanti (ove pertinente)**
- 4.A.2.13. **Valutazione dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica**
- 4.A.2.14. **Valutazione dell'impatto da inquinamento luminoso**
- 4.A.2.15. **Valutazione degli impatti cumulativi e sinergici**
- 4.A.2.16. **Valutazione delle mitigazioni e compensazioni**

In questo sottocapitolo in particolare riportare se si ritengono sufficienti le mitigazioni e compensazioni proposte dal proponente o se si ritiene necessario imporre ulteriori al fine di minimizzare l'impatto del progetto e renderlo compatibile con l'ambiente circostante (considerando in primis anche la popolazione circostante)

- 4.A.2.17. **Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali (non inclusi in altri provvedimenti compresi nel PAUR)**

(per continuare l'elenco utilizzare lo stile Titolo 4)

Al termine della valutazione progettuale ed ambientale deve essere riportato un giudizio della Conferenza di Servizi sulla compatibilità ambientale del progetto, nel rispetto di eventuali prescrizioni specifiche (comprendenti anche di misure di mitigazione e compensazione)

Si ricorda che nella maggior parte delle procedure gli Enti che devono esprimere valutazioni ambientali e sanitarie sono l'autorità competente (con valutazioni tecniche di ARPAE), Soprintendenza Archeologica e Paesaggio (se il progetto interessa delle aree tutelate paesaggisticamente ai sensi del Dlgs 42/2004), l'AUSL (se il progetto può avere impatti sanitari). Inoltre, ai sensi del D.Lgs 152/06, la Valutazione Ambientale deve considerare anche gli aspetti di rischio di gravi incidenti o calamità ovvero vulnerabilità del progetto e pertanto in alcune procedure esprimono parere ambientale anche gli Enti competenti in tali materie.

Se il Provvedimento di VIA è positivo si procede con i capitoli 4.B, 4.C, 4.D.....seguinti riportando gli atti autorizzativi che verranno poi allegati al PAUR. Eventuali valutazioni espresse nei pareri endoprocedimentali devono essere riportate all'interno dei provvedimenti.

Se il Provvedimento di VIA è negativo occorre specificare in dettaglio le valutazioni ambientali e le motivazioni. Come previsto dall'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs 152/06 in tal caso non potranno essere

rilasciate le autorizzazioni comprese nel Procedimento Unico e il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA si concluderà negativamente.

- 4.B. Esempio: Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**
- 4.C. Esempio: Concessione derivazione acqua pubblica**
- 4.D. Esempio: Permesso di Costruire**
- 4.E. Esempio: Autorizzazione Paesaggistica del Comune di....**
- 4.F. Esempio: VINCA**
- 4.G. Esempio: Variante urbanistica al del Comune di....**
- 4.H. Esempio: Variante al PTCP della Provincia di....**
- 4.I. Esempio: VAS/Val.S.A.T.**

(per continuare l'elenco utilizzare lo stile Titolo 2)

Esempi vari di cosa riportare per i singoli provvedimenti dipendentemente da come si sono espressi:

1. NEL CASO UN ATTO SIA STATO GIA' INVIATO E FIRMATO PRIMA DELLA CDS CONCLUSIVA:

L'Amministrazione....., con nota acquisita agli atti della prot. regionale PG... del xx mese 2020, ha rilasciato parere favorevole relativamente a

In sede della presente seduta Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e relative prescrizioni. Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

2. NEL CASO IN CUI VENGA INVIATA O PORTATA IN CDS SOLO LA BOZZA DEFINITIVA DELL'ATTO:

L'Amministrazione..... rilascerà immediatamente a seguito della chiusura della presente Conferenza di Servizi, sulla base di quanto condiviso durante la seduta stessa, l'Autorizzazione, avendo anticipato bozza di tale atto con nota acquisita agli atti con prot./avendo consegnato la bozza di tale atto in sede di Conferenza dei Servizi/avendo anticipato la bozza di tale atto nella quale sono contenute prescrizioni che sono state lette e condivise. Tale atto verrà rilasciato tempestivamente dal_____e allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

3. SE L'ATTO È STATO INVIATO MA NON È PRESENTE L'ENTE ED OCCORRE MODIFICARE QUALCHE PRESCRIZIONE:

I contenuti di tale atto sono stati analizzati in sede di Conferenza dei Servizi, valutando la necessità di adeguare alcuni passaggi, sulla base delle determinazioni della conferenza. Tale atto verrà ratificato tempestivamente dal_____e allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

PER TUTTI I CASI:

L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto di dettagliate prescrizioni ed obblighi.

4. SE SI CONSIDERA NECESSARIO RECEPIRE UNA O PIU' PRESCRIZIONI COME PRESCRIZIONI AMBIENTALI NEL PROVVEDIMENTO DI VIA:

La Conferenza di Servizi ritiene che tale atto contenga le prescrizioni di seguito elencate quali condizioni ambientali per la realizzazione del progetto, condividendole e decidendo che esse debbano essere parte del provvedimento di VIA *(si ricorda di evitare il più possibile duplicazioni fra prescrizioni del provvedimento di VIA e prescrizioni comprese in altri atti al fine di rendere più facile l'ottemperanza e l'eventuale diffida/sanzione)*

–

5. CONCLUSIONI

Al termine delle valutazioni contenute nel presente verbale conclusivo della Conferenza di Servizi al punto 3.B, indetta al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende il Provvedimento di VIA e tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 4/2018, convocata la prima riunione per il giorno xxxxx e conclusa il giorno xxxxx, la Conferenza di Servizi ritiene che il progetto relativo alla "xxxxx", in Comune di xxxxx proposto da xxxxxxxxx **sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile** in quanto:

GIUDIZIO SINTETICO GLOBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE E LE EVENTUALI MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI PREVISTE

- il progetto presentato è conforme alla pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale;
- il progetto, che prevede xxxxxx, consentirà il miglioramento xxxxxxx;
-
-
-

a) SE C'E' VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI:

- La Provincia di..... si è espressa positivamente sulla variante e sulla valutazione ambientale di tale variante con Atto del Presidente n.
- Il Comune di xxxx/l'Unione dei Comuni xxxxx ha espresso il proprio assenso con Delibera di Consiglio n.....del

b) SE C'E' VARIANTE AGLI STRUMENTI TERRITORIALI O DI SETTORE REGIONALI O PROVINCIALI:

- La Regione Emilia - Romagna si è espressa positivamente sulla variante e sulla valutazione ambientale di tale variante con DGR n.
- La Provincia ha espresso il proprio assenso con Atto del Presidente n.....del

Il Provvedimento Autorizzatorio Unico, visti gli assensi dei titolari dei piani da variare, costituirà variante agli strumenti urbanistici comunali/territoriali/di settore.

Oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni e sinteticamente riportate nell'ambito del presente verbale, si ritiene necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

RIPORTARE TUTTE LE PRESCRIZIONI AMBIENTALI DECISE IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI PRECISANDO PER OGNI PRESCRIZIONE NEL DETTAGLIO LE MODALITA' DI REALIZZAZIONE E LA RELATIVA TEMPISTICA (le scadenze temporali assegnate devono essere precise, non equivocabili e tenuto conto che la validità decorre dall'approvazione del PAUR)

1. ...

2.

3. PRESCRIZIONE AGGIUNTIVA: Dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA la data di conclusione dei lavori del cantiere

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

RIPORTARE LE AMMINISTRAZIONI A CUI SPETTA LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DECISE IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI (è preferibile assegnare ad 1 solo ente la verifica di ottemperanza della prescrizione)

1. ...
2.
3.

Al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni, si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/06.

In caso gli enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno procedere alla comunicazione alla Regione Emilia – Romagna, Servizio VIPSA, che procederà come previsto dall'art. 29 del d.lgs. 152/06 in termini di diffida e sanzioni.

Il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni vincolanti contenute nel Provvedimento di VIA e delle autorizzazioni che saranno allegate alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR che avverrà successivamente alla conclusione della presente Conferenza di Servizi. La verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute negli atti allegati alla DGR, ai sensi della normativa vigente, spetta all'Ente che ha rilasciato l'atto.

Si fa presente che le valutazioni e le prescrizioni degli atti necessari alla realizzazione del progetto comprese nel PAUR sono state discusse e condivise dai partecipanti della Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del _____

Il proponente *non ha/ha* evidenziato osservazioni in merito.

Si precisa che nel caso di modifiche gestionali o modifiche dell'opera, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dovrà essere attivato solo nel caso in cui queste possano determinare impatti negativi e significativi sull'ambiente.

IN CASO VERBALE SOTTOSCRITTO DA PARTECIPANTI FIRMA AUTOGRAFA

Il presente verbale è sottoscritto dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del xxx, come di seguito riportato, che hanno in conclusione di Conferenza all'unanimità espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in relazione agli atti o pareri comunque denominati *e alla variante agli strumenti urbanistici comunali* riportati nella tabella del presente verbale a pag. xxxx.

IN CASO VERBALE SOTTOSCRITTO DA PARTECIPANTI CON FIRMA DIGITALE

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del, svolta in modalità telematica, come di seguito riportato, che hanno, in conclusione di Conferenza, all'unanimità espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in relazione agli atti o pareri

comunque denominati e alla variante agli strumenti urbanistici comunali riportati nella tabella del presente verbale alla pagina

L'atto firmato digitalmente da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA. *(NB per le ARPAE: ricordarsi in inviare al Servizio VIPSA oltre il verbale in pdf anche il verbale di .p7m con tutte le firme digitali)*

IN CASO CI SIANO RAPPRESENTANTI SENZA LA FIRMA DIGITALE RIPORTARE LA SEGUENTE FRASE:

Si specifica che, rappresentante di, non firma il presente verbale in forma digitale in quanto non titolare di una firma elettronica, ma sottoscrive il verbale con la propria firma autografa in calce ed allega un documento di riconoscimento (depositato agli atti d'ufficio della Regione Emilia-Romagna).

In caso di DISSENSO qualificato da parte delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o della salute e della pubblica incolumità dei cittadini si applica quanto previsto dall'art. 14-quater e quinquies della L.241/90

Amministrazione	Rappresentante
ARPAE come delegato LR 13/15 per PUA di VIA dalla Regione Emilia - Romagna	dirigente delegato ARPAE Firma
ARPAE (nel caso ci siano atti di competenza ARPAE, tipo AIA, AUA, art. 208, concessioni.....) <i>In caso ARPAE faccia istruttoria PAUR e anche altre autorizzazioni si può fare un'unica casella per le firme in cui dirigente ARPAE firma una volta sola</i>	dirigente delegato ARPAE Firma

ALLEGATI

- 1. Sintesi osservazioni pervenute**
- 2. Controdeduzioni del proponente**
- 3. Controdeduzioni della conferenza di servizi**

Allegato 2.C

*Modello di Proposta di DGR per approvazione del PAUR e del
Provvedimento VIA*

Oggetto: Art. 20, LR 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto _____, localizzato nel Comune di _____, () proposto dalla società _____

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PREMESSO CHE:

il giorno _____, il proponente _____, con sede legale nel _____, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", del progetto _____, Comune di _____ (_____);

l'istanza è stata assunta agli atti della Regione Emilia-Romagna al PG.2020.xxx del xx mese 2020 e da ARPAE al prot. _____;

il progetto appartiene alla categoria di cui all'allegato A della l.r. 4/2018: A.2. _____ " _____ "; (oppure indicare altre motivazioni per cui è stata avviata la procedura di VIA es: B.2.xx in Rete Natura 2000)

a far data dall'01/01/2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di bologna, province, Comuni e loro Unioni) di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 le competenze per tale tipologia di progetti sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria della Struttura ARPAE;

il progetto prevede la realizzazione di _____;

l'intervento è localizzato nel territorio del Comune di _____ e della Provincia di _____ ed è stato reputato possa provocare impatti anche nel Comune di _____ (_____);

a seguito della verifica di completezza, la documentazione richiesta da ARPAE con nota prot _____ del _____ è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e ad ARPAE _____ dalla proponente ditta _____ con nota acquisita agli atti dell'ARPAE prot _____ del _____;

ARPAE ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza, e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con nota prot. _____;

(se non c'è pubblicazione BUR) ai sensi dell'art. 17, comma 1, della l.r. 4/2018, l'avviso al pubblico è stato pubblicato sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>) e all'Albo Pretorio del Comune di _____ dal _____; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di **trenta**

giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

(se c'è pubblicazione BUR) visto che il procedimento comprende _____ per la quale è prevista la pubblicazione dell'avviso sul BURERT, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 4/2018, l'avviso al pubblico è stato pubblicato sul BURERT n. _____ del _____ e contestualmente pubblicato sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>) e all'Albo Pretorio del Comune di _____ dal _____ cui è seguito il periodo di deposito per la presentazione di osservazioni per i successivi **trenta giorni**, presso la Regione Emilia-Romagna e il Comune di _____ da parte dei soggetti interessati;

N.B se c'è variante con VAS/valsat il periodo di deposito è di 60 gg

nel periodo dalla data di pubblicazione sul BURERT e sul web al trentesimo giorno (_____) sono/non sono state presentate osservazioni, riportate di seguito:

- OSS. 1 inviata da _____ acquisita al prot. del _____;
- OSS. 2 inviata da _____ acquisita al prot. del _____;

le osservazioni sono state pubblicate sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna; la sintesi di tali osservazioni è contenuta nell'Allegato A del Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale; il proponente ha inviato le proprie controdeduzioni contenute nell'Allegato B dell'Allegato 1; la Conferenza ha risposto a tali osservazioni con le valutazioni contenute nell'Allegato C dell'Allegato 1;

come previsto dall'art. 18, comma 2, della l.r. 4/2018 ARPAE _____, ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per la richiesta di integrazioni;

con prot. n. del _____, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018, ARPAE _____ ha richiesto integrazioni relativamente al Provvedimento di VIA e alle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati nonché alla variante compresa nel PAU di VIA (ove essa sia richiesta) assegnando al proponente un termine di 30 giorni per la presentazione delle stesse;

il proponente ha richiesto la proroga con nota prot. _____, concessa con nota ARPAE prot. _____

il proponente ha successivamente inviato le integrazioni richieste con nota prot. _____

l'Autorità Competente _____ ha reputato le integrazioni sostanziali e rilevanti per il pubblico e ha proceduto alla ripubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali (e sul BURERT dove necessario) del _____;

- come previsto dall'art. 17, comma 5, della l.r. 4/2018 è stata svolta un'istruttoria pubblica in data _____ presso _____, convocata con nota prot. _____; la registrazione di tale istruttoria è stata pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 19 della l.r. 4/2018 è quindi stata convocata da ARPAE _____ con nota prot. _____ del _____;

DATO ATTO CHE:

la Conferenza di Servizi, convocata da ARPAE di _____ per conto della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/2018, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano (la tabella sottostante deve coincidere con quella del verbale di Conferenza):

Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri	Autorità competente
Provvedimento di VIA (l.r. 4/2018)	ARPAE _____ come delegata con determina Dirigenziale n. 11273 del 13 luglio 2018 dalla Regione Emilia-Romagna
Parere di Comuni ed Enti di Gestione Parchi ed aree protette sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, l.r. 4/2018)	Comune di _____ Ente Gestione Parchi _____
SCRIVERE ALTRI TITOLI ABILITATIVI PER REALIZZAZIONE/GESTIONE DEL PROGETTO EVENTUALI PARERI, NULLA OSTA, VARIANTI ECC.	_____

la Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- ARPAE _____;
-

(NOTA: per le Amministrazioni con posizioni obbligatorie e/o vincolanti che non hanno partecipato alle riunioni della conferenza, o pur partecipandovi non hanno espresso la loro posizione, ovvero hanno espresso un dissenso non motivato le seguenti amministrazioni/enti, si considera acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14ter, comma 7, della l. 241/1990)

al fine di acquisire informazioni utili all'istruttoria del procedimento, sebbene non titolari di autorizzazioni o atti comunque denominati, sono stati convocati alla Conferenza dei Servizi a scopo istruttorio le seguenti amministrazioni/enti:

-;

il rappresentante di ARPAE, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale n. 11273 del 13/07/2018 è _____, mentre il responsabile del procedimento del servizio regionale competente ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1071/2018, è il _____;

il rappresentante di ARPAE è il rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della relativa conferenza di servizi, in coerenza anche con quanto previsto dall'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990;

i rappresentanti unici degli altri Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, le cui deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono stati:

il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla l.r. 4/2018, nella persona del _____;

i lavori della Conferenza di Servizi sono stati così svolti:

- prima riunione della conferenza di Servizi in data _____;
- seconda riunione della conferenza di Servizi in data _____;
- seduta conclusiva della Conferenza di Servizi in data _____;

la Conferenza di Servizi ha ritenuto il SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla Società _____ relativa al progetto _____ sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assenti comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

la Conferenza di Servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto relativo ad _____ nel complesso ambientalmente compatibile in quanto:

[ESPLICITARE LE MOTIVAZIONI DEL PROVVEDIMENTO DI VIA POSITIVO]

oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni la Conferenza dei Servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle prescrizioni del provvedimento di VIA riportate nel verbale conclusivo che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera e integralmente trascritte nel deliberato;

ARPAE, terminata la fase istruttoria del progetto, ha inviato il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi e i relativi allegati che costituiscono parte sostanziale e integrante del PAUR al fine di conseguire il provvedimento autorizzatorio unico motivato ed espresso previsto dall'art. 20 della l.r. n. 4/2018; tale invio è stato effettuato con nota prot. n. del, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. PG. del

gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate (si riportano a scopo alcuni esempi di pareri/autorizzazioni posizioni):

- il _____ ha espresso il provvedimento _____ positivo del progetto, acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al prot. _____ del _____;
- il _____ ha espresso, per gli aspetti di competenza, parere favorevole alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto nell'ambito della Conferenza ed ha firmato il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi in data _____;
- il _____ pur essendo stato regolarmente convocato, non ha rilasciato il parere vincolante/non vincolante in merito al provvedimento _____ e non ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, seppur regolarmente inviata; trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della l. 241/90;

DATO, inoltre, ATTO CHE:

è stata acquisita la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n. 159/2011, con esito positivo e che sono state correttamente pagate le spese istruttorie per il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

VISTO:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale su Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni;

VISTE, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- n. 468 del 10 aprile 2017, recante: "Il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della l.r. 43/2001";
- n. 1059 del 03 luglio 2018, recante: "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.,
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in

materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data _____ che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "xxxxxxx" proposto da _____ localizzato in _____ costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018;
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
 - 1. xxxx;
 - 2. xxxx;
- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:
 - 1. xxxx
 - 2. Xxxx
 - 3. Xxxxx

- d) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla modifica _____ visto l'assenso positivo espresso dal Comune di xxx (Delibera Consiglio n. xx del xx mese xxxx), del parere sulla variante e sulla VAS/VALSAT espresso dalla Provincia di xxx con Atto del Presidente n. xx del xx mese xxxx, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
- e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del xx mese 20xx e che costituisce **1'Allegato 1;**
 2. xxx **Allegato 2;**
 3. xxx **Allegato 3;**
- f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;
- h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società xxx;
- j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: xxxx, xxxxx e xxxx;
- k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione

Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valerio Marroni, Responsabile del SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1483

IN FEDE

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1483

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1402 del 19/10/2020

Seduta Num. 41

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi